

RILANCIO DELLE PMI

DS6901 DS6901

PIÙ SEARCH FUNDS PER LE IMPRESE

di **Fabio Sattin**

Stimolare e facilitare il rinnovamento della nostra classe imprenditoriale, orientando e supportando giovani talenti a investire nel nostro Paese e a creare imprese di successo, rappresenta una priorità assoluta in termini di politica economica. Ma come possiamo farlo in modo efficace, de-

mocratico e meritocratico?

Una risposta passa attraverso il sostegno alle attività di Venture Capital, pratica già adottata nel nostro Paese con notevole impegno di risorse pubbliche. Tuttavia, esiste un ulteriore strumento che ritengo possa efficacemente integrare le azioni volte ad affrontare questa sfida: i cosiddetti Search Funds.

UNO STRUMENTO PER LE PMI

PIÙ SEARCH FUNDS PER LE IMPRESE

Non si possono avere imprese di successo senza prima avere imprenditori di successo

Ne abbiamo discusso brevemente sulle pagine di questo giornale quando erano ancora agli albori e pressoché assenti in Italia (si veda l'articolo Search Funds per imprenditori più moderni del 29 dicembre 2018), ma ora i Search Funds sono senza dubbio diventati anche da noi una realtà concreta che merita attenzione e approfondimento.

In sintesi, i Search Funds supportano giovani talentuosi in possesso di forte spirito imprenditoriale ma con poche se non nulle disponibilità finanziarie, nell'acquisizione graduale di piccole e piccolissime aziende, spesso destinate alla chiusura per mancanza di ricambio generazionale, che grazie all'iniezione di nuovo spirito imprenditoriale possono diventare piattaforme solide e concrete per raggiungere ambiziosi traguardi di sviluppo in tempi brevi e con un rischio di fallimento notevolmente ridotto rispetto alle start up tradizionali. L'Italia, inoltre, con il suo alto numero di microimprese in fase di transizione generazionale, appare come il contesto ideale per lo sviluppo di questo tipo di investimento.

I primi risultati sembrano incoraggianti anche per il nostro Paese, con già alcune operazioni

di successo effettuate. Anche gli acceleratori, analoghi agli incubatori nel Venture Capital, stanno iniziando a svilupparsi per offrire un supporto strutturato e professionale a chi intraprende queste sfide. È però necessario, soprattutto nelle fasi iniziali, potenziare e agevolare ulteriormente questo sviluppo. L'ipotesi di destinare un po' di risorse pubbliche in una logica di collaborazione sinergica con investitori privati e con modalità di investimento indirette, dovrebbe quindi essere quantomeno oggetto di approfondimento per poi eventualmente arrivare a un vero e proprio intervento specifico.

Non servirebbero molti soldi (basterebbe una piccola frazione di quanto viene oggi investito nel Venture Capital) e l'impatto, sia a livello sociale che economico, potrebbe essere significativo, con un rischio sostanzialmente contenuto. Esiste tuttavia una grande lacuna culturale da colmare: i Search Funds non sono infatti ancora sufficientemente conosciuti e diffusi. Questo è il primo grande sforzo da compiere (ed è anche lo scopo di questo intervento) per far sì che sempre più aspiranti imprenditori e aziende li conoscano e ne comprendano le potenzialità e le modalità operative.

Servirebbe in effetti un micro-ecosistema, a partire da un

osservatorio dedicato che auspicabilmente sviluppi anche uno strumento che agevoli il contatto tra potenziali imprenditori e aziende interessate e che coinvolga alcuni intermediari finanziari e bancari che, conoscendone il funzionamento, ne supportino lo sviluppo, così come avviene nei mercati ove questo strumento si è già più evoluto. Tutto questo non è particolarmente complesso o impegnativo finanziariamente, purché vi siano la volontà di farlo e qualcuno responsabile del suo coordinamento, ma potrebbe avere effetti molto importanti e favorire la creazione di una nuova classe imprenditoriale competente, capace, giovane e selezionata su base meritocratica, aspetto che, anche dal punto di vista democratico e sociale, non è da trascurare.

Le necessità di sintesi ci impediscono di approfondire ulteriormente il tema in questa sede, ma invitiamo i lettori interessati a consultare pubblicazioni più dettagliate, nella speranza che qualcuno,



anche a livello di soggetti pubblici preposti, dedichi tempo per approfondire il tema ed eventualmente sviluppare iniziative a supporto di questo importante strumento, molto utile, assieme ad altri, per il rinnovamento e lo sviluppo della nostra struttura imprenditoriale. Non si possono infatti avere imprese di successo senza prima avere imprenditori di successo. I Search Funds vanno proprio in tale direzione: stimolare e facilitare l'elemento fondamentale dello sviluppo economico, ovvero i giovani talentuosi che decidono di scommettere sul nostro Paese, creando le basi per il loro, e il nostro, futuro.

fabio.sattin@unibocconi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA